

L'avvento dell'800 d.b. segnò l'inizio della fine dell'epoca d'oro elaviana e dei regni liberi che si erano venuti a creare con la caduta dell'Impero Shuel.

In questo periodo storico si affermò la potenza delle repubbliche mercantili di Apasia, Flamia, Rivoalto e Avoneg. Esse saranno le dominatrici quasi incontrastate dei mari elaviani fino alla Calata delle Vipere.

Nei primi anni dell'800 d.b. Orlando Dragoni venne incoronato come re di Angamor, ma il suo regno non avrà la durata sperata.

Sempre durante la prima metà del secolo iniziò la fondazione del Conclave delle Dodici Chiese ad opera di Teodosio I della Murata, alto prelato della Chiesa di Lhyra e nel 836 d.b. nacque a Carrarium la Compagnia degli Armoreri, che poi diventerà nota come Gilda Armoreri.

Nel 855 d.b., a soli venti anni, salì al trono di Teutonia Gustav, figlio di Heinrich, con il nome di Gustav XII, ma nessuno, all'epoca, poteva prevedere cosa questo avvicendamento avrebbe portato nelle vite di molti degli abitanti di Elempos.

In Elavia la situazione politica era funestata dalla seconda guerra delle Due Corone fra i Vez e il Nalim iniziata nel 864 d.b., ma nel 887 d.b. l'Orda Urlante ed il Branco Sfrenato invasero il Regno di Iulide come avanguardia della calata teutone che avverrà nell'anno successivo.

La Teutonia era stata creata come regno autonomo dal disfacimento dell'Impero delle due Rose, che comprendeva anche la Ferensia. Ottenuta l'indipendenza sotto il vessillo della Rosa Nera annesse diversi territori, compresi quelli dell'odierna Austeria e, con l'appoggio dei Vez e di Rocciapiè, valicò la Corona di Elavia per occupare il Nalim; questo segnò l'inizio di quella che viene ricordata come l'epoca delle Vipere.

L'Elavia divisa di allora non era in grado di resistere efficacemente alle pressioni teutoni, in breve grandi porzioni della penisola caddero sotto il controllo dell'invasore che impose come religione di stato il culto di RaHS.

Fra i pochi territori a resistere vi fu Angamor, che però non venne invasa principalmente perchè era già sotto il dominio dell'Eterna Notte e del Vampiro Antonio Vassili. Altre aree a resistere alla dominazione straniera furono i pochi domini nanici, la parte costiera della repubblica atlassiana di Araxep, la Mezzaterra ed il Ducato di Punta.

Il Tacco, i Vez e Rocciapiè si garantirono l'indipendenza in cambio di pesanti tributi, mentre Treon si salvò, in un certo senso, grazie al sorgere di misteriose nebbie che rendevano impossibile raggiungere o lasciare l'isola.

Le corporazioni subirono una fortissima repressione, la Gilda Alchimisti e quella dei Guaritori vennero sostanzialmente cancellate. Stessa sorte toccò alle Chiese, ad esclusione di quella di RaHS.

La maggior parte dei territori elfici, data la situazione, si limitò a chiudere i propri confini, solo il regno di Alquanor si oppose alla calata delle Vipere perdendo parte delle terre.

Si dovrà attendere la fine del millennio per veder comparire un vero e proprio movimento organizzato di ribellione che avesse qualche possibilità di far cessare il giogo dell'invasore.

La calata delle Schlagen, o Vipere, teutoni ha inizio ufficialmente nel 888 d.b., Nell'anno successivo cadde l'alleanza fra Lorenzo Corini di Verkel, Saverio Appiano di Nassel ed Ermanno il Bianco. Il crollo portò sotto il dominio teutone Iza, Verkel, Nassel, Aravon, Lario, Ekol, Verbanium, Britia, Bergen e Mantua. Ad esse si unirono nel 890 d.b. anche Placentia, Limes, Lodinium, Lagolungo e Cremonia.

Le cose non andarono meglio nel sud della penisola dove nel 891 d.b. cadde Artecas, mentre Ilopan fu messa sotto assedio. Cadrà l'anno successivo dopo la deposizione del Duca Osvaldo Calarossa e la morte del Primo Cantore della Corporazione dei Poeti Erranti Erranti Bernardo da Araxep.

Nalim cedette agli assalti teutoni dopo 4 anni di assedio nel 895 d.b., tutta la nobiltà locale cessò di esistere, massacrata senza pietà dalle Vipere.

Nel 898 d.b. ad On'ra venne fondato da Antonio Cuorforte l'Ordo Grifonis. Esso era un ordine cavalleresco votato alla protezione dei Circoli rituali, dei membri di Accademia delle Arti Arcane e del Concilio dei Semartoh. L'anno successivo venne fondato il Conclave delle Dodici Chiese a Tirion.

La Repubblica di Vez fino, ad allora, era rimasta formalmente indipendente, ma nel 930 d.b. i teutoni conquistano Veronium e i Vez cedettero. La Repubblica si trasformò nel Ducato di Vez sotto la corona della Rosa Nera.

Nel 935 d.b. venne rifondata a Placentia la Gilda Alchimisti, mentre Am-Aterec venne attaccata dai teutoni; per tutta risposta l'incantatore allora borgomastro dell'odierna Necropolis creò la Malaterra.

Cinque anni dopo, sempre ad Am-Aterec, Arindal, un mezzelfo feythita, fondò l'Ordine dei Cento Sigilli e ne diventò il suo primo Gran Maestro.

I Primi decenni del secolo successivo furono oscurati da una nuova minaccia. Gillian Eldaril iniziò a promuovere leggi razziali, espugnò Nemphir ed Apasia, ma gli equilibri del suo stesso regno elfico iniziarono a vacillare quanto la sua mente travolta dalla pazzia fino all'erezione della Cupola di Firendhol nel 1087 d.b..

Nel 1089 d.b. nasce il Concilio delle Gilde. Ermanno Torresi della Gilda degli Armoreri, Eliseth della Corporazione dei Poeti Erranti, Raben da Via Regia della Accademia delle Arti Arcane, Sulfur della Gilda degli Alchimisti, Cassandra da Firendhol del Conclave delle Dodici Chiese e Frido da Colleluna della Gilda degli Esploratori strinsero in segreto un patto che li legava e che avrà un'importanza fondamentale nella liberazione di Elavia.

Mentre il Ducato del Tacco riuscì già nel 1058 d.b., sotto la guida di Boemondo Corrado del Tacco, a scacciare gli invasori, Morulin cadde definitivamente, dopo un lunghissimo assedio, nel 1092 d.b.. Alessio Moreo, patrizio moriano, tradì la città e permise a Stard ow Kreutz di diventarne Governatore.

Nel 1093 d.b. Gornam ow Kreutz, la Sanguisuga, venne nominato Governatore di Elavia e l'anno successivo la marina teutone sferrò un attacco a Vulcania. Treon venne occupata e posta sotto il controllo di Sha-ten-ark, ma nel 1098 d.b. l'isola venne avvolta ancora una volta da fitte nebbie che impedivano a chiunque di raggiungere o lasciare l'isola.